

# Soldi ai Municipi Cantone blocca il progetto Raggi

Rischio tangenti, le risorse non vanno decentrate

L'Anac blocca i piani di decentramento del Campidoglio per eventuali problemi collegati ai flussi di denaro pubblico. Troppi rischi di incursioni malavitose, dunque. Ma il progetto era uno dei cavalli di battaglia del M5S in campagna elettorale e nei primi mesi di governo. a pagina 3 **Arzilli**

## Anac: no decentramento, il denaro attira malavita

Cantone comunica al Campidoglio la necessità di ripensare lo spostamento di fondi. Municipi in rivolta

### Rilievo

«Gravi problemi di tracciabilità»

### Sospetto

«Soldi ad alto rischio di dispersione»

«Gravi problemi di tracciabilità»: sono bastate tre parole dell'Anac a bloccare i piani di decentramento amministrativo del Campidoglio. E pensare che l'idea di collegare i 15 Municipi di Roma attraverso una rete in grado di intercettare le grane in tempo reale e intervenire direttamente sul territorio riducendo a zero le lungaggini della burocrazia, era stata l'asse della campagna elettorale e delle prime settimane di governo di Virginia Raggi.

«Faremo una rivoluzione», prometteva la sindaca a fine agosto nel corso del tour dei Municipi capitolini mentre si occupava di riorganizzare il personale in Comune, opera che per altro non è ancora stata definita nel dettaglio. Invece in settimana c'è stata la telefonata di Raffaele Cantone che ha spazzato via i piani di de-

centramento e pure le promesse allegate. Una teoria che non ce l'ha fatta a diventare pratica anche se lo spunto era interessante. E potenzialmente risolutivo, soprattutto in tema di maltempo. I danni causa tornado sono infatti l'esempio perfetto di un progetto ridotto alla paralisi: il Comune non ha fatto la manutenzione del verde nonostante le segnalazioni dei distaccamenti e i Municipi, senza competenze tecniche specifiche e senza i soldi per reclutarle, non hanno potuto fare interventi per la messa in sicurezza delle aree sensibili. Il risultato? Una città allagata e resa pericolosa dagli 80mila alberi a rischio caduta. E il problema che ha indotto l'Anac a bloccare tutto è il prospetto di transito finanziario tra Campidoglio e Municipi. Un'osmosi

di soldi che l'Anticorruzione ha definito «ad alto rischio di dispersione» lasciando intendere che un flusso di euro verso le sedi distaccate del Comune potrebbe comportare un più difficile controllo delle risorse e, quindi, sollecitare le incursioni della malavita. L'impatto dello stop di Cantone sui progetti dell'amministrazione capitolina è ancora da valutare, tutto passa dalla capacità di reazione della giunta ad un parere così definitivo sulla questione.

Il contraccolpo politico, però, non si è fatto attendere: ora i Municipi, non solo quello I a trazione Pd, sono tutti sul piede di guerra perché senza alcun raggio d'azione.

**Andrea Arzilli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

